RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4, DEL D. LGSL. 175/2016

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgsl. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgsl 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

La Società

Amaga nasce nel 1977 per occuparsi del servizio di distribuzione e vendita del gas.

Nel 1983 Amaga acquisisce in concessione dal Comune di Abbiategrasso il servizio di gestione dell'acquedotto comunale.

Nel 1997 il Comune di Abbiategrasso affida ad Amaga anche la gestione dell'impianto di depurazione comunale e nel 2000 la gestione delle reti fognarie.

Fino al 2002 Amaga gestisce questi servizi in regime di monopolio quale Azienda speciale.

Nel 2002 in ottemperanza alle norme di legge Amaga viene trasformata in Società per Azioni, da questo momento inizia un processo di continua modifica della Società sia dal punto di vista della struttura che dei servizi erogati.

Nel corso del decennio successivo Amaga, in applicazione del quadro normativo che disponeva il superamento dei monopoli e l'aggregazione per ambiti omogenei, è uscita gradualmente dai settori storici gestiti per anni.

Parallelamente dallo stesso anno la Società ha iniziato ad acquisire la gestione di altri servizi pubblici e strumentali, dapprima il sevizio di igiene urbana e di manutenzione del verde, e poi nel corso degli anni altri servizi.

Per adeguarsi al quadro normativo nel corso degli stessi anni sono state costituite due società controllate, Navigli Ambiente S.r.l. nel 2005 per la gestione dei servizi pubblici locali e Amaga Energia e Servizi S.r.l. nel 2006 per la gestione dei così detti servizi strumentali.

A partire dal 2014 Amaga esce definitivamente dagli originari e storici settori di gestione di servizi in rete, gas e acqua, mantenendo la gestione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali.

A partire dallo stesso anno stipula i primi contratti energia e acquisisce la qualifica di E.S.Co.

Nel 2016 con l'entrata entra in vigore del T.U. sulle aziende partecipate Amaga S.p.a., approfittando del nuovo quadro normativo che introduce il superamento del così detto oggetto esclusivo per aziende di servizi pubblici e aziende di servizi strumentali, ingloba con una fusione per incorporazione la controllata Amaga Energia e Servizi S.r.l.

Con atto notarile del 21 dicembre 2019 Amaga S.p.a ha inglobato con una fusione per incorporazione la controllata all'80% Navigli Ambiente S.r.l., acquisendo come nuovo socio, con una quota del 1,41%, il Comune di Motta Visconti.

Attualmente Amaga S.p.a è posseduta al 97,13% dal Comune di Abbiategrasso, allo 0,22% dal Comune di Albairate, allo 0,87% dal Comune di Bareggio, allo 0,05 % dal Comune di Cassinetta di Lugagnano, allo 0,22% dal Comune di Castano Primo, allo 0,05 % dal Comune di Morimondo, all'1,41% dal Comune di Motta Visconti e allo 0,05 % dal Comune di Vermezzo.

Amaga S.p.a. partecipa anche ad Aemme Linea Distribuzione S.r.l. con una quota del 9,22%, unitamente ad Amga Legnano S.p.a. che detiene il controllo con il 75,50% e Asm Magenta S.r.l. che ha una quota del 15,28%.

La mappa dei servizi erogati ai Comuni Soci e/o presenti sul territorio direttamente dalla società e attraverso contratti di servizio dalla partecipata, è la seguente:

	ENERGIA	AMBIENTE	VERDE	CIMITERO	CREDITO TARI	FARMACIE	NEVE	Distribuzione gas	Global Service
Abbiategrasso	X	X	X	X	X	X		X	
Vermezzo		X							
Cassinetta di Lugagnano			X						X
Motta Visconti		X	X		X				
Bareggio	X	X				X			
Albairate	X	X	X		X		X		X
Castano Primo		X	X	X					
Morimondo			X					X	
Ozzero								X	

Con riferimento alle Attività "AMBIENTE", "ENERGIA" e "VERDE", alla data odierna la Società opera sia nel Comparto della produzione protetta da diritti speciali (c.d. "Attività Protetta") che nel Comparto della produzione in regime di economia di mercato (c.d. "Attività Non Protetta") nel rispetto del limite statutario del 20% dei ricavi.

	31/12/2025
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni AMAGA	18.753.180
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni ATTIVITA' NON PROTETTA AMBIENTE	515.637
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni ATTIVITA' NON PROTETTA ENERGIA	1.422.714
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni ATTIVITA' NON PROTETTA VERDE	87.379
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni ATTIVITA' NON PROTETTA AMAGA	**2.025.731**
%	**11%**

Per le restanti Attività (CIMITERO, FARMACIE, NEVE), la Vostra Società opera solamente nel Comparto della produzione protetta da diritti speciali.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato il 25 maggio 2023, è composto dai seguenti membri: il Dott. Piero Bonasegale con l'incarico di Presidente, la Dott.ssa Linda Foi, l'Ing. Caterina Ibba, il Dott. Mohamed Mouslih, il P.I. Daniele Morani.

Il Collegio Sindacale, nominato il 25 maggio 2023, è composto da: dott. Fabio Alesi (Presidente), dott. Jonathan Vittorio Albanese (Sindaco effettivo), • dott.ssa Alessandra Vignati (Sindaco effettivo).

Il Direttore Generale è il dott. Elio Carini.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgsl 175/2016)

In linea con le disposizioni "Codice della Crisi e dell'Insolvenza d'Impresa" (CCII), AMAGA S.p.A. presidia il suo assetto organizzativo, amministrativo e contabile affinché lo stesso risulti adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva di un'eventuale crisi dell'impresa e perdita della continuità aziendale.

Il legislatore ha individuato i seguenti segnali di allarme che la Società deve rilevare periodicamente tramite i presidi gestionali posti in essere:

- l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;

- debiti verso l'Inps per mancato versamento di contributi previdenziali scaduti da oltre 90 giorni di ammontare superiore a 15.000 euro e al 30% di quelli dovuti nell'anno precedente;
- debiti verso l'Inail per premi assicurativi scaduti da oltre 90 giorni di importo superiore a 5.000 euro;
- debito scaduto e non versato Iva risultante dalle liquidazioni periodiche di importo superiore a 5.000 euro;
- debiti affidati all'agenzia Entrate-Riscossione e scaduti da oltre 90 giorni di importo superiore a 100.000 euro per le imprese individuali, 200.000 euro per società di persone e 500.000 euro per le altre.

Al 31 dicembre 2025 non si rilevano eccezioni e/o ulteriori informazioni da riportare rispetto all'obiettivo di:

- rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta;
- verificare la sostenibilità dei debiti e la presenza di concrete prospettive di continuità aziendale almeno per i successivi dodici mesi e i segnali di allarme per la emersione tempestiva della crisi d'impresa;
- ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la ragionevole perseguibilità del risanamento, di cui all'articolo 13 dello stesso Codice;
- non superamento delle soglie di allarme sopracitate.

Continuità aziendale.

Come già rilevato nel precedente esercizio vi è un buon un buon equilibrio economico e i risultati operativi sono coerenti con i settori di riferimento; il risultato dell'esercizio è positivo.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgsl 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	**Risultanza della valutazione**
a)	*Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*	*Con riferimento a tale ambito, si rinvia al sistema dei controlli (interni ed esterni) preventivi, concomitanti e consuntivi a supporto delle prerogative in materia di tutela della concorrenza e del mercato.*
b)	*Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*	*Attraverso il coordinamento trasversale tra le Direzioni e congiuntamente alla funzione "Controllo di Gestione" specificamente dedicata e ricompresa nella Direzione "Amministrazione, Finanza, Controllo e ESG", la Società presidia il suo assetto organizzativo, amministrativo e contabile affinché lo stesso risulti adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.*
c)	*Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*	*Con riferimento a tale ambito, si rinvia all'adozione da parte della Società dei seguenti strumenti: 1) Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001; 2) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; 3) Codice Etico.*

d)	*Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*	*Con riferimento a tale ambito, si rinvia alla rendicontazione annuale ESG resa dalla Società attraverso la redazione a titolo volontario del Report Integrato.*

Abbiategrasso, 27 marzo 2026

Il Presidente
Dott. Piero Bonasegale